27 APR. '14
ANNO IV - N°117
2° di Pasqua
Lit. ore II settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Giovanni
(20,19-31)

«Mio Signore e mio Dio!»

Gv 20, 28

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

www.smrosario.org

In preghiera con Maria pellegrina

Coloro che dall'11 Maggio desiderano **accogliere la statua della Madonna nella propria casa per pregare il Rosario** in famiglia, possono prenotarsi presso l'ufficio parrocchiale.

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

E' risorto! Questa notizia che si diffondeva per le vie di Gerusalemme al mattino di Pasqua era giunta agli apostoli, ma questi restano ancora nell'incertezza e nella paura, tanto che al tramonto si rinchiudono nel cenacolo, sbarrando con sicurezza la porta. Da qui il racconto dell'evangelista Giovanni ci presenta lo stato d'animo dei discepoli. "Mentre erano chiuse le porte del luogo" avviene l'insospettabile, si presenta Gesù e porta il suo dono pasquale: "Pace a voi!". E subito cambia musica: "E i discepoli gioirono nel vedere il Signore". Una parola unita al segno delle ferite delle mani e del costato e il loro cuore è incontenibile di gioia. E questo è solo l'inizio, perché Lui aggiunge il soffio dello Spirito Santo, il perdono dei peccati. La sua Pasqua si estende a tutti, nessuno deve essere privo. L'assenza di Tommaso completa la gioia della testimonianza: "Abbiamo visto il Signore!". Ma lui si rifiuta e mette in evidenza incredulità, diffidenza con i suoi: se non vedo, se non tocco con le mie mani, non credo! Non gli basta la testimonianza della Comunità, è irremovibile. Così Gesù: "otto giorni dopo, a porte chiuse", davanti a Tommaso, con i segni dell'amore nel suo corpo, ne sconvolge le paure, e questi, rimane conquistato e recupera con una professione di fede, unica e totale: "Mio Signore e mio Dio!". Tommaso sono io. Quanta paura, quanta diffidenza verso la Chiesa che mi annuncia il Vangelo. Allontanarsi dalla Chiesa, quella che manifesta la presenza del Risorto, porta a perdere la fede. Custodiamo la domenica e la domenica ci custodirà donandoci la gioia del Risorto. Un grazie alla famiglia Di Pilato che inizia la lettura del Vangelo affidata ai genitori dei fanciulli della prima comunione.

p. Raffaele Angelo Tosto

DOPO OTTO GIORNI

Quando Gesù, il Risorto, si manifestò ai suoi discepoli, Tommaso non c'era e non credette. Dopo otto giorni Gesù ritornò e, rivolgendosi a Tommaso, lo invitò a toccare, a vedere e a credere! Anche a noi il Signore si manifesta attraverso tanti segni, ma noi siamo attenti a riconoscerlo? Dobbiamo cercare di avere con Gesù Cristo un'unione spirituale tale, da superare la necessità di usare i nostri sensi per riconoscerlo. E' la fede, la fede nel Signore che ci ama. Preghiamo perché la nostra figlia Micaela e tutti gli altri bambini della Prima Comunione, possano sperimentare e vivere nella gioia della vita l'unione spirituale con Gesù.

Concetta e
Nicola Di Pilato

Codice Fiscale

970 74 53 05 81

5 e più motivi per 5 per mille

1. **Yalikpo:** nella RD Congo, costruzione di un Centro sanitario
2. **Scuola:** - Amakohia: completamento della scuola in Nigeria
   - Nursery and Primary School: sostegno per bambini indiani dai 3 anni
3. **Frantoio:** promozione e formazione tecnica per l'avviato frantoio in Nigeria
4. **Hogar de minores:** progetto a favore di orfani e minori abbandonati in Cile.
5. **Sostegno scolastico a distanza (SSD) e formazione insegnanti**

27 APRILE - DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

I DUE PAPI SANTI

San Giovanni XXIII

(Angelo Giuseppe Roncalli)

Angelo Roncalli nacque a Sotto il Monte, piccolo borgo del bergamasco, il 25 novembre 1881, figlio di poveri mezzadri. Divenuto prete, rimase per quindici anni a Bergamo, come segretario del vescovo e insegnante al seminario. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu chiamato alle armi come cappellano militare. Inviato in Bulgaria e in Turchia come visitatore apostolico, nel 1944 è Nunzio a Parigi, per divenire poi nel 1953 Patriarca di Venezia. Il 28 ottobre 1958 salì al soglio pontificio, come successore di Pio XII, assumendo il nome di Papa Giovanni XXIII. Avviò il Concilio Vaticano II, un evento epocale nella storia della Chiesa. Morì il 3 giugno 1963. Un breve ma intenso pontificato, durato poco meno di cinque anni, in cui egli riuscì a farsi amare dal mondo intero. È stato beatificato il 3 settembre del 2000.

Memoria liturgica: 3 Giugno (11 Ottobre diocesi di Milano)

San Giovanni Paolo II

(Karol Wojtyla)

Il "vento Wojtyla" è stato un vero e proprio soffio dello Spirito, che ha contribuito a lungo a dare forma alla Chiesa nel mondo contemporaneo secondo l'obiettivo indicato dal Vaticano II. Karol Wojtyla, beatificato il 1° maggio 2011, ha assolto a questo delicato compito con il coraggio della testimonianza, accanto alla forza della voce, la profondità dei gesti. Nato a Wadowice in Polonia il 18 maggio 1920, studente, operaio, artista, poeta, fu ordinato prete nel 1946 e vescovo nel 1958. Eletto Papa il 16 ottobre 1978, scelse il nome di Giovanni Paolo II e iniziò il suo ministero il 22 ottobre seguente. In 27 anni ha guidato la Chiesa in un passaggio epocale. Il 13 maggio 1981, in Piazza San Pietro, anniversario della prima apparizione della Madonna di Fatima, fu ferito gravemente con un colpo di pistola dal turco Alì Agca. Al centro del suo annuncio il Vangelo, senza sconti. Molto importanti sono le sue encicliche, tra le quali sono da ricordare la "Redemptor hominis", la "Dives in misericordia", la "Laborem exercens", la "Veritatis splendor" e l'"Evangelium vitae".
Dialogo interreligioso ed ecumenico, difesa della pace, e della dignità dell'uomo sono impegni quotidiani del suo ministero apostolico e pastorale. Dai suoi numerosi viaggi nei cinque continenti emerge la sua passione per il Vangelo e per la libertà dei popoli, passione che lo porterà a dar vita alle giornate mondiali della gioventù. È morto il 2 aprile 2005, nei primi vespri della domenica della Divina Misericordia da lui istituita.

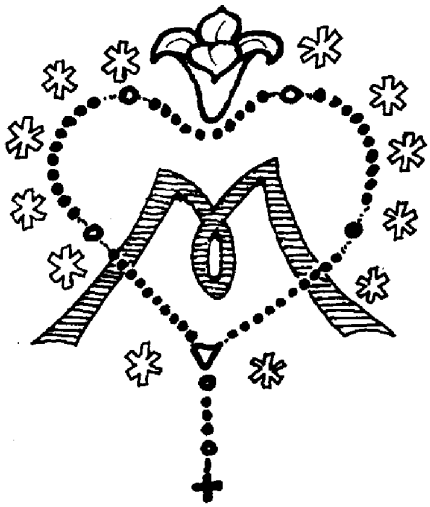
Memoria liturgica: 20 ottobre

Il nostro percorso

Lunedì 28	**11.00 Matrimonio:** Sergio Lopez e Antonella Musci **20.00** Post cresima
Mercoledì 30	**20.00** Consiglio pastorale parrocchiale: Lettura e analisi della scheda del I capitolo
Giovedì 1 Maggio	**8.30** Adorazione Eucaristica e Lodi mattutine **19.00** Concelebrazione Eucaristica e Adorazione fino alle 21.00
Venerdì 2	**19.30** Gruppo Liturgico
Sabato 3	**Celebrazione Eucaristica:** 7.30 - 19.00 - 21.00 **18.30** Catechisti **19.00** Ministranti
Domenica 4	**Celebrazione Eucaristica: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

TRIDUO MADONNA DEL ROSARIO

Predicato da Don Pasquale Quercia



Lunedì 5 Maggio: 18.00 Rosario
18.30 Celebrazione Eucaristica e **unzione degli infermi**
20.30 Rosario animato dalla Confraternita

Martedì 6 Maggio: 19.00 Concelebrazione Eucaristica
20.30 Rosario animato dalla Confraternita

Mercoledì 7 Maggio: 19.00 Celebrazione Eucaristica
20.30 Rosario animato dalla Confraternita

Giovedì 8 Maggio: FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
7.30 Celebrazione Eucaristica
9.30 Recita rosario
11. 00 Concelebrazione Eucaristica e Supplic
18.30 Celebrazione Eucaristica
19.00 **Processione per le vie:** Ofanto, Ferdinando di Borbone, Spadolini, Nitti, Turati, Crispi, Napoli, Foggia, Gorizia, Fieramosca, D'Annunzio, Maroncelli, Delle Vigne, Ginevra, Cirillo, Maroncelli, Settembrini, Ginevra, Marconi, Ofanto.

Al termine della Processione momento di festa e fraternità.

Maggio con Maria

Tutte le mattine alle ore 8.00:

preghiera con i bambini
e consegna della statua
da portare a casa per un giorno